



QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

ALLEGATI

Piano triennale dell'offerta formativa 2025/2028



Sommario

Allegato n.1 REGOLAMENTO D'ISTITUTO	2
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE	3
Allegato n.2 ORGANI COLLEGIALI	8
Allegato n.3 USCITE DIDATTICHE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE CULTURALI	12
Allegato n.4 PIANO DIGITALE	16
Allegato n.5 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ: LINEE GUIDA	28
Allegato n.6 PIANO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO	32

Allegato n.1

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Le norme contenute nel presente regolamento hanno lo scopo di ordinare la vita scolastica e di agevolare il rapporto scuola-famiglia, in funzione del bene di ogni studente nel suo percorso formativo. Il regolamento si ispira direttamente ed esplicitamente ai principi della Costituzione Italiana, al Contratto nazionale AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica), allo Statuto delle studentesse e degli studenti, nel contesto del Progetto educativo della scuola e degli ordinamenti scolastici vigenti.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Art.1. Orario delle lezioni

Gli alunni possono recarsi nelle aule loro assegnate a partire dalle ore 7:50, al suono della prima campana. Le lezioni hanno inizio alle ore 8:00, al suono della seconda campana.

Art.2. Ritardi, uscite, assenze, esoneri

Ritardi

Gli studenti che arrivano dopo l'inizio della prima lezione sono tenuti a entrare alla seconda ora presentando al preside, o a un suo delegato, la giustificazione del ritardo firmata da un genitore o dagli studenti stessi se maggiorenni.

Se privi di giustificazione, gli studenti devono portarla il giorno successivo: la mancanza di giustificazione protratta per due giorni comporta un avviso alla famiglia e la non ammissione alle lezioni.

Si ricorda che un elevato numero di ritardi incide sul voto di condotta e perciò sulla media complessiva dei voti.

I permessi di uscita anticipata devono essere richiesti per iscritto sul libretto e autorizzati dal preside o dal docente della prima ora. Non è permesso entrare dopo l'inizio della terza ora, salvo che per motivi di salute segnalati in anticipo al coordinatore di classe e al preside.

Dopo la fine delle lezioni, se non sono previste attività, gli alunni devono lasciare la scuola badando che aule e i corridoi siano in ordine.

Viene concesso in casi particolari, a studenti residenti fuori dal territorio comunale a una distanza superiore ai 20 Km dalla scuola che necessitano di collegamento ferroviario, un pass che consente l'ingresso a scuola fino alle h. 8:15.

Assenze

Per tutte le assenze deve essere presentata al preside o a un suo delegato una richiesta di giustificazione firmata da un genitore, o da altra persona riconosciuta dall'Istituto, redatta sul libretto.

Gli studenti maggiorenni possono firmare le giustificazioni: in casi di frequenti assenze viene avvertita la famiglia.

Qualora l'alunno non porti la giustificazione per i due giorni successivi a un'assenza, viene avvisata la famiglia e lo studente non viene riammesso in classe.

Si ricorda che la legge determina quale numero massimo d'assenze per la validità dell'anno scolastico il 25 per cento delle ore complessive di lezione. Genitori e studenti possono controllare il numero di assenze segnate tramite il registro online.

Non è obbligatorio il certificato medico dopo un'assenza di più giorni; tuttavia, in caso di malattia infettiva, le famiglie sono pregate di avvisare tempestivamente la segreteria organizzativa.

Esoneri

Eventuali richieste di esonero dalle attività pratiche di scienze motorie devono essere corredate da un certificato medico e consegnate tempestivamente ai docenti: gli studenti esonerati devono comunque partecipare alle lezioni e avranno modalità di valutazione teoriche.

Le famiglie sono pregate di segnalare, per iscritto, ai professori ogni notizia sullo stato di salute dei

propri figli di cui si debba tenere conto nello svolgimento delle attività.

Spostamenti

Gli studenti che svolgono alla prima ora l'attività nelle strutture esterne alla scuola, si devono trovare all'inizio delle lezioni nel luogo deputato.

In ogni caso dopo l'attività il gruppo classe viene accompagnato a scuola dal docente.

Non è permesso durante la mattinata lo spostamento alla struttura sportiva con mezzi propri.

Art.3 Uso del diario per le giustificazioni

Ogni studente è dotato di un libretto personale incluso nel diario per giustificare assenze e ritardi, chiedere permessi di uscita anticipata, oltre che per comunicazioni scuola-famiglia.

Si richiede ai genitori di firmare il diario nello spazio apposito e compilare per intero le giustificazioni e le altre richieste.

In caso di smarrimento del diario, deve essere richiesta dai genitori per iscritto una nuova copia, il cui costo verrà addebitato sul conto personale dello studente.

Art.4. Abbigliamento

L'abbigliamento deve essere decoroso e adeguato al lavoro e al luogo in cui si svolge.

Per frequentare le ore di scienze motorie gli studenti devono essere muniti dell'abbigliamento necessario: tuta e scarpe da ginnastica.

Art.5. Comportamento degli studenti

- a. Il comportamento degli studenti deve essere rispettoso delle persone, degli ambienti e degli oggetti della scuola.
- b. È vietato tenere accesi cellulari e altri dispositivi digitali durante l'orario scolastico, in tutti i locali dell'Istituto e nelle sue pertinenze, durante l'orario scolastico, salvo progetti didattici concordati con il preside o il docente in carico o particolari necessità di apprendimento dello studente.
- c. In tutti i locali della scuola e nelle loro pertinenze è vietato effettuare riprese video, fotografie e registrazioni audio senza autorizzazione, a prescindere dal consenso dei soggetti. L'infrazione è considerata particolarmente grave nel caso in cui il materiale registrato sia pubblicato, o altrimenti diffuso, o qualora le riprese abbiano come oggetto minori. È inoltre perseguito l'utilizzo di internet o di social network a scopo di offesa o diffamazione.
- d. Gli studenti all'inizio delle lezioni sono tenuti a depositare il cellulare, spento, negli appositi armadietti di classe. In caso di trasgressione a questa norma i cellulari vengono ritirati e consegnati al preside.
- e. Il telefono cellulare non può essere usato per comunicazione di emergenza fra gli studenti e le loro famiglie: in caso di necessità la segreteria o il preside contatta la famiglia.
- f. Gli studenti non possono uscire dall'Istituto sia durante le lezioni sia durante l'intervallo e soffermarsi nelle aule o nei corridoi senza autorizzazione dopo il termine delle lezioni di ciascuna classe.
- g. Gli studenti non devono portare in classe, né utilizzare durante l'orario scolastico, oggetti non pertinenti le attività scolastiche in corso. Tali oggetti saranno ritirati dai docenti e restituiti ai genitori.
- h. La scuola non si assume responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti. Gli alunni sono perciò invitati a non portare a scuola oggetti di valore non strettamente indispensabili per

l'attività scolastica e, in ogni caso, a vigilare attentamente.

- i. È vietato l'ingresso di persone estranee alla scuola senza il permesso del preside.
- j. Per disposizioni di legge è vietato fumare, consumare alcolici e sostanze stupefacenti in ogni locale della scuola, compresi l'atrio e i bagni, e in tutti gli spazi esterni. Il divieto vale permanentemente, anche al di fuori dell'orario delle lezioni, e si estende anche alle cosiddette "sigarette elettroniche". È altresì vietato distribuire ad altre persone alcolici o sostanze stupefacenti.

Art.6. Assemblee di classe degli studenti

Agli studenti è consentito, previa richiesta al preside, convocare assemblee di classe (nel numero massimo di una al mese). Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. Il coordinatore didattico o i professori che lo desiderino possono assistere.

Le richieste di autorizzazione devono essere presentate per iscritto dai rappresentanti di classe almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione. Nella domanda devono essere indicati: ordine del giorno, ora di attuazione e firma di assenso dell'insegnante interessato.

Durante l'assemblea il docente in orario è responsabile della disciplina degli studenti come durante le normali ore di lezione.

I rappresentanti di classe presiedono l'assemblea e redigono un verbale che deve essere consegnato al preside, o al suo delegato, al termine della riunione. La consegna del verbale della riunione precedente è condizione indispensabile per l'autorizzazione di un'ulteriore assemblea.

Art. 7. Provvedimenti disciplinari

In caso di infrazione al regolamento vengono presi i seguenti provvedimenti a discrezione del consiglio di classe:

- *Nota* sul registro, con o senza segnalazione diretta ai genitori
- *Colloquio* fra lo/la studente/studentessa e il preside e/o il rettore con segnalazione ai genitori
- *Colloquio* fra i genitori e il preside e/o il rettore
- *Allontanamento dalle lezioni* (fino a 2 giorni). Lo studente deve svolgere attività di approfondimento educativo e riflessione critica sui comportamenti che hanno portato alla sanzione. Questo può tradursi, ad esempio, nella redazione di un elaborato, nella partecipazione a un progetto formativo o in un confronto guidato con i docenti.
- *Allontanamento dalle lezioni* (fino ai 15 giorni). Lo studente è coinvolto in attività di cittadinanza solidale, collegate al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Potrà prestare servizio in iniziative di volontariato, collaborare a progetti scolastici di utilità collettiva o partecipare ad attività sociali coordinate con enti esterni.
- *Allontanamento dalle lezioni* (più di 15 giorni): in caso di comportamenti gravi, gli Uffici scolastici regionali individueranno enti o associazioni del territorio presso cui lo studente potrà svolgere attività riparative e formative, in un'ottica di reinserimento e responsabilizzazione. (Durante l'allontanamento dalle lezioni lo studente ha il diritto/dovere di frequentare la scuola per svolgere le attività di approfondimento educativo o di cittadinanza solidale).
- *Espulsione* dalla scuola qualora si renda evidente il rifiuto di rispettare il patto di corresponsabilità sottoscritto a inizio percorso.

L'assegnazione di provvedimenti disciplinari può incidere sul voto di comportamento a discrezione del consiglio di classe.

Art.8. Uso delle strutture e studio pomeridiano

Le aule devono essere mantenute pulite e in ordine. Gli studenti sono responsabili degli arredi e del materiale tecnico-didattico di cui fanno uso. La Fondazione si riserva di richiedere un risarcimento per gli eventuali danni provocati da un comportamento improprio e/o negligente.

L'ascensore dell'edificio in cui è ospitato il liceo non può essere utilizzato dagli studenti che devono perciò servirsi esclusivamente delle scale, salvo casi o periodi particolari per i quali è necessario presentare al preside una richiesta dei genitori con le motivazioni ed eventuale documentazione medica, compilando l'apposito modulo disponibile in segreteria organizzativa. L'autorizzazione ottenuta deve essere esibita dall'alunno, se richiesta, ogni volta che usa l'ascensore.

È vietato parcheggiare veicoli nel cortile.

Lo studio assistito pomeridiano e le attività facoltative/opzionali sono parte integrante dell'attività didattica; le norme di comportamento sono pertanto identiche a quelle da seguire durante l'orario delle lezioni. Eventuali trasgressioni concorreranno alla valutazione del comportamento degli studenti o alla sospensione dall'attività stessa.

Art.9 Comunicazioni scuola-famiglia

Per facilitare e rendere più rapida la comunicazione tra scuola e famiglia, avvisi e circolari vengono pubblicati sul portale My accedendo dal sito della scuola www.fondazionegrossman.org.

Sul portale My è possibile visualizzare i giorni in cui è possibile prenotare i colloqui con i docenti. Per colloqui straordinari con i docenti si chiede di contattare la segreteria via e-mail.

È possibile richiedere un colloquio con il preside e il rettore tramite la segreteria organizzativa.

Ai genitori non è consentito l'accesso alle classi e la sosta negli spazi comuni della scuola.

Art.10. Medicinali

La scuola non può somministrare alcun tipo di medicinale agli alunni

Il presente regolamento è stato redatto in ottemperanza allo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235, e successive modificazioni, da ultimo il DPR 8 agosto 2025, n. 134.

Allegato n.2

ORGANI COLLEGIALI

La Fondazione istituisce i seguenti organi collegiali, improntati alla partecipazione democratica per il processo di attuazione e sviluppo del piano dell’offerta formativa e per la regolamentazione dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti nel rispetto dei principi sanciti dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Art.1. Collegio docenti

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio dell'Istituto, ed è presieduto dal preside o da un suo delegato.

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, in particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo statuto, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Formula proposte al preside per la formazione e la composizione delle classi, per la organizzazione degli orari delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenendo conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto.

Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificare l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

Può adottare e promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione.

Promuove iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti dell'Istituto.

Elegge, per ogni tipo di scuola il vicepresidente incaricato a collaborare con il preside, sostituendolo in caso di assenza o di impedimento. Elegge i suoi rappresentanti al consiglio di istituto.

Si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il preside ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Comunque, almeno una volta per ogni trimestre o pentamestre.

Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Le funzioni di segretario del collegio sono svolte da un docente eletto annualmente dal collegio stesso.

Al fine di favorire la coscienza unitaria delle scuole della Fondazione, si prevedono alcuni collegi unitari all'anno aventi all'odg. tematiche educative e culturali comuni a tutti gli ordini di scuola.

Art. 2. Consigli di classe

I consigli di classe sono convocati dal direttore/preside.

Sono presieduti dal direttore/preside o oppure da un docente membro del consiglio suo delegato. Si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Il consiglio di classe ha il compito di delineare e verificare con sistematicità il percorso educativo e didattico della classe; predisporre eventuali piani didattici personalizzati; deliberare eventuali sanzioni nei confronti degli studenti che non hanno rispettato il Regolamento; formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e studenti.

Le competenze relative alla valutazione, alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.

Le funzioni di segretario del consiglio di classe sono attribuite dal preside ad uno dei membri del consiglio stesso.

Il consiglio di classe dura in carica un anno.

Art. 3. Assemblee di classe

Le scuole della Fondazione Grossman fin dalla loro origine affermano il diritto-dovere della libertà di educazione della famiglia, l'importanza della partecipazione dei genitori alla costruzione della comunità scolastica e l'utilità degli organi collegiali per un'effettiva ed efficace collaborazione di tutti i suoi componenti alla gestione delle attività scolastiche – educative, secondo la Legge 62/2000 sulle scuole paritarie. In questo orizzonte sono istituiti le assemblee di classe e il consiglio di istituto quali organi collegiali .

Le assemblee di classe mirano alla presentazione e alla verifica della programmazione didattica e del percorso educativo; sono l'ambito in cui docenti, genitori e studenti rappresentanti (solo per i licei) si confrontano, nel rispetto dei loro diversi ruoli, sul percorso educativo e didattico della classe. Di norma le assemblee si svolgono due o tre volte all'anno, eventualmente anche per classi dello stesso livello riunite. Ad anno scolastico iniziato, i docenti presentano il lavoro didattico ed educativo, indicando il passo di maturazione proposto nell'anno. Nei successivi momenti assembleari si evidenzia e si giudica il cammino didattico ed educativo compiuto dalla classe.

I rappresentanti dei genitori hanno il compito di promuovere e sostenere la relazione scuola – famiglia. Sono individuati nella prima assemblea di classe, entro la fine di ottobre, mediante la compilazione di una scheda su cui ogni famiglia elenca uno o due nomi di altri genitori della classe con cui ha abitualmente rapporti di amicizia, di collaborazione o di confronto. I due genitori che ricevono il numero maggiore di preferenze vengono designati come rappresentanti di classe per l'anno in corso. Ai rappresentanti compete contribuire all'o.d.g. delle assemblee, partecipare al consiglio di istituto, condividere con gli altri genitori tematiche educative affrontate negli organi collegiali, collaborare con direttori/presidi della scuola, anche organizzando iniziative funzionali all'unità nella classe e alla crescita degli studenti. L'elenco dei rappresentanti di classe è a disposizione di chiunque lo voglia liberamente consultare presso la segreteria didattica.

Art. 4. Assemblee di classe degli studenti

Agli studenti dei Licei è consentito riunirsi in assemblea di classe, previa autorizzazione del preside. Le richieste di autorizzazione devono essere presentate per iscritto dai rappresentanti di classe almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione. Nella domanda devono essere indicati: ordine del giorno, ora di attuazione e firma di assenso dell'insegnante interessato.

Durante l'assemblea il docente in orario è responsabile della disciplina degli studenti come durante le normali ore di lezione.

I rappresentanti di classe presiedono l'assemblea e redigono un verbale che deve essere consegnato al preside, o al suo delegato, al termine della riunione. La consegna del verbale della riunione precedente è condizione indispensabile per l'autorizzazione di un'ulteriore assemblea.

Art. 5. Consiglio d'istituto

Il consiglio d'istituto unitario ha il compito di formulare osservazioni in merito alle attività previste nell'intero anno. A tal fine il consiglio costituisce un luogo di dialogo, di confronto e di giudizio, tra le diverse componenti dell'istituto. È composto da:

- rettore o – in sua assenza o impedimento – da altra figura designata all'uopo dal consiglio di amministrazione della Fondazione;
- direttore generale;
- direttori/presidi;
- almeno due docenti per ogni livello di scuola incaricati dal direttore/preside;
- genitori rappresentanti di classe della Scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado e dei Licei;
- studenti rappresentanti di classe dei licei;
- un segretario.

Può essere invitato dal rettore a partecipare alle riunioni del consiglio di istituto chi venga segnalato per un contributo significativo in merito a un particolare argomento o a una particolare iniziativa all'ordine del giorno.

Il consiglio abitualmente si riunisce due volte all'anno, una prima volta per formulare osservazioni e indicare eventuali correzioni al Piano dell'offerta formativa e una seconda volta per giudicare l'anno trascorso e formulare osservazioni in merito all'anno successivo. Sono previsti inoltre momenti assembleari preferibilmente suddivisi per livello, in cui il consiglio di istituto si allarga a tutti quelli che

tra genitori e docenti intendono partecipare al fine di affrontare particolari tematiche educative.

Art.6. Organo di garanzia

L'Organo di garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07, ha compiti legati all'ambito disciplinare e all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria.

Nello specifico, ha il compito di decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti; e, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto è formato, oltre che dai coordinatori didattici delle scuole secondarie, da tre docenti: uno della Scuola secondaria di I grado e gli altri dei due Licei; due rappresentanti degli studenti; tre rappresentanti dei genitori: uno della Scuola secondaria di I grado e gli altri dei due Licei.

Con le stesse modalità vengono designati, uno per ogni componente, i membri supplenti, che sostituiscono i membri effettivi in caso di incompatibilità (qualora faccia parte dell'Organo di garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (qualora faccia parte dell'Organo di garanzia lo studente sanzionato o un suo genitore) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.

L'Organo di garanzia rimane in carica per due anni scolastici. Deve essere "perfetto" (presenza di tutti i membri) in prima convocazione. In seconda convocazione il numero necessario a rendere legale la seduta è pari alla metà più uno dei componenti.

Il ricorso è accolto dall'Organo di garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. I membri che si astengono dal voto si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.

L'Organo di garanzia interno all'Istituto si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.

L'Organo di garanzia è presieduto dal preside che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.

Di tutte le riunioni dell'Organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal presidente.

Le decisioni sono prese all'unanimità o a maggioranza e sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso.

Allegato n.3

USCITE DIDATTICHE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE CULTURALI

Le uscite didattiche sono parte integrante della programmazione didattica curricolare e possono essere un momento di sintesi o di introduzione dei contenuti.

Scuola dell'infanzia

Le uscite didattiche alla Scuola dell'infanzia costituiscono la possibilità, offerta al bambino, di venire a diretto contatto con nuovi ambienti legati a interessi ed esigenze connaturate all'età, oppure a situazioni che prolungano in qualche modo il lavoro proposto durante l'attività specifica della scuola, considerando che le mete non devono essere troppo distanti dalla scuola.

Le educatrici evidenziano il nucleo tematico e definiscono quali saranno le uscite didattiche in base alla programmazione annuale. Si è sperimentato che per i bambini di questa fascia scolare risulta molto utile proporre esperienze che li introducano al tema dell'avvicinarsi delle quattro stagioni.

Scuola primaria

Le uscite didattiche alla Scuola primaria hanno come denominatore comune quello di proporre ai bambini un'esperienza di conoscenza diretta, relativa ai contenuti didattici dell'anno che possono durante l'uscita essere introdotti o approfonditi a conclusione di un percorso svolto durante le lezioni. Nei primi anni le mete prescelte sono quelle che permettono ai bambini di visitare luoghi in cui sia loro permesso di incontrare, conoscere e sperimentare alcuni aspetti della natura e fenomeni relativi alle trasformazioni (pane, formaggio, miele ecc.).

Dalla classe terza alla classe quinta le uscite didattiche sono occasione di sintesi, approfondimento, arricchimento o consolidamento degli argomenti affrontati in classe soprattutto in Scienze, Arte e Storia.

La proposta per gli studenti della classe quinta si svolge nell'arco di uno o due giorni e permette una ripresa di contenuti storici e naturalistici, in luoghi di particolare bellezza e importanza.

Scuola secondaria di I grado

Le uscite didattiche sono strettamente correlate alla programmazione annuale predisposta dai docenti: la scelta e l'opportunità delle proposte sono determinate dallo stretto rapporto con i contenuti del lavoro scolastico, dei quali sono un avvio o un approfondimento.

In particolare, nelle classi prime e seconde si intende favorire e declinare in modo più esperienziale i contenuti artistici, storici, scientifici che nell'arco dell'anno scolastico vengono proposti, affinché gli studenti possano familiarizzare con gli argomenti e rielaborarli; ne consegue un apprendimento sempre più personale e critico in forma preferibilmente laboratoriale. L'uscita didattica, infatti, non è qualcosa di eccedente la vita scolastica, ma il paradigma stesso della scuola: 'fare per capire'.

Per le classi terze si prevedono uscite atte a consolidare un atteggiamento di ricerca sempre più consapevole nei confronti del significato della realtà; il viaggio di istruzione annuale assume il carattere di verifica del cammino compiuto nel triennio, attraverso la proposta di un percorso didattico sintetico ed emblematico e una convivenza più matura. Utile, ai fini di favorire l'immedesimazione negli argomenti, l'individuazione di una figura che ha vissuto nella meta prescelta, apportando il suo contributo alla costruzione della storia, della società, dell'arte, della cultura in un determinato momento storico.

Licei

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche, oltre ad essere un'utile occasione di rapporto tra compagni e docenti attraverso itinerari artistici, scientifici e storici particolarmente preparati e curati, contribuiscono a dare uno spessore esperienziale a molti contenuti studiati a scuola, che possono nell'uscita essere proposti all'attenzione degli studenti per avviare un percorso di conoscenza o approfonditi in un lavoro di ripresa, sintesi, approfondimento.

Ogni anno si prepara quindi un programma di uscite che permette agli studenti di incontrare dal vivo opere, situazioni, paesaggi, persone e contesti significativi. Si è verificato, infatti, che alcuni luoghi e alcune città rappresentano mete culturalmente paradigmatiche perché permettono di condensare in un'esperienza sintetica snodi concettuali da considerarsi essenziali dei percorsi disciplinari.

I viaggi d'istruzione di più giorni si effettuano due volte nel quinquennio, generalmente uno nel biennio e uno nel triennio, non escludendo mete estere che valorizzino la dimensione internazionale, soprattutto per quanto riguarda lo studio della Storia, l'Arte, la cultura del Novecento e la ricerca scientifica. Negli anni in cui non vengono effettuati viaggi di istruzione sono previste una o più uscite di un giorno.

È fondamentale per l'efficacia dell'uscita che sia i docenti del consiglio di classe, sia gli studenti siano direttamente coinvolti nelle varie fasi: preparazione, svolgimento, ripresa dell'uscita didattica o del viaggio di istruzione; che sia possibile incontrare in loco una persona la quale dia testimonianza della sua ricerca di senso e della sua vocazione umana e professionale, o che possa portare un contributo significativo in rapporto al focus dell'uscita; che le condizioni temporali e logistiche delle attività proposte permettano di approfondire le questioni, facendo emergere dall'impatto con la realtà le domande ultime e salvaguardando la dimensione della convivenza.

REGOLAMENTO di uscite didattiche, viaggi di istruzione, visite culturali

- a. Il piano dei viaggi di istruzione viene elaborato dal collegio docenti su proposta dei consigli di interclasse/classe interessati; viene approvato dalla dirigenza e comunicato ai genitori nell'assemblea di interclasse/classe interessata.
- b. Le uscite didattiche di una giornata e le visite culturali o altre iniziative straordinarie in orario scolastico sono proposte dal consiglio di classe/interclasse e approvate dalla dirigenza.
- c. L'eventuale assenza dello studente nel giorno della visita guidata o uscita didattica deve essere giustificata. La mancata partecipazione di studenti già iscritti, dovuta a motivi documentati, e comunicata entro i termini previsti, comporta l'esonero dal pagamento per quanto è possibile rifondere.
- d. Le visite culturali e i viaggi di istruzione sono riservati esclusivamente agli studenti, ai docenti accompagnatori ed eventualmente, in casi particolari, ai genitori. L'eventuale partecipazione dei genitori non deve comportare un aggravio di spesa a carico della Fondazione o degli studenti. Tali genitori devono sottoscrivere una dichiarazione che sollevi la scuola da qualsiasi responsabilità nei loro confronti. La presenza dei genitori non è sostitutiva della responsabilità di vigilanza del personale docente.
- e. La partecipazione dello studente viene autorizzata dai genitori preventivamente tramite la compilazione del Modulo "Autorizzazione delle uscite di quartiere, visite, viaggi di istruzione e attività didattiche integrative" all'inizio di ogni ciclo scolastico in quanto parte integrante dell'Offerta formativa. Le indicazioni dettagliate di ciascuna visita/ viaggio d'istruzione/ attività didattiche etc saranno pubblicate tramite apposita circolare nell'area riservata "MY FONDAZIONE GROSSMAN".
- f. In caso di mancata partecipazione, la famiglia dovrà darne tempestiva comunicazione scritta alla segreteria tramite e-mail, entro i termini indicati nella circolare stessa;
- g. Gli studenti e i docenti accompagnatori sono assicurati contro eventuali infortuni. I docenti accompagnatori hanno in loro possesso gli elenchi nominativi delle proprie classi forniti dalla segreteria.
- h. Agli studenti si chiede un comportamento adeguato e una disponibilità a seguire le indicazioni dei docenti. L'utilizzo di dispositivi elettronici da parte degli studenti viene regolamentato di volta in volta in accordo coi docenti. Alle eventuali trasgressioni verranno applicate le normali sanzioni.
- i. L'alunno deve portare con sé il tesserino sanitario e un documento di riconoscimento entrambi in corso di validità.
- j. L'alunno non può allontanarsi per nessun motivo dal gruppo senza esplicita autorizzazione

degli accompagnatori.

La scuola si impegna a comunicare entro la fine di ottobre il tetto massimo del costo delle uscite didattiche previsto per ogni classe. Il costo delle uscite didattiche sarà addebitato con le stesse modalità in uso per il pagamento della retta di frequenza.

Allegato n.4

PIANO DIGITALE

Introduzione

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale della Legge 107/2015 e le normative europee quali, ad esempio, DigComp richiedono un adeguamento dell'offerta formativa al contesto digitale in cui siamo immersi.

L'uso del digitale è una necessità della contemporaneità e un'opportunità per la nostra scuola. In considerazione dell'avvicinamento accelerato agli strumenti informatici e ai modi della comunicazione interattiva dei periodi di lockdown del 2020 e 2021, emerge con chiarezza la necessità di mantenere, includere e approfondire alcune prassi messe in campo in fase pandemica. La familiarità con tali strumenti e contenuti è del resto un tratto distintivo dei nostri studenti in quanto nativi digitali.

È altrettanto evidente che il miglioramento dell'offerta formativa può beneficiare dalle opportunità offerte dal mondo del digitale per quanto riguarda il supporto alla didattica, come formazione specifica nel campo dell'informatica, nella possibilità di sviluppare un pensiero logico che affronti la complessità con strumenti adeguati, come sviluppo della curiosità responsabile dei contenuti messi a disposizione in rete.

Premessa: dotazioni singole e condivise

In Fondazione Grossman ogni docente è dotato di un iPad personale e un profilo digitale, con accesso all'ambiente condiviso Office365: tale strumento viene usato durante l'attività didattica. I docenti hanno anche a disposizione alcune postazioni PC distribuite nelle sale professori di ciascun livello e nell'aula informatica.

Ogni studente della scuola secondaria di I grado e dei licei è dotato di un profilo digitale personale a cui accede con credenziali specifiche che vengono consegnate agli studenti il primo giorno di scuola. I servizi disponibili per ciascuno studente tramite il sito <http://my.fondazionegrossman.org> comprendono la consultazione degli avvisi e registro online: valutazioni, registro assenze, argomenti svolti, ambiente condiviso Office365 (Outlook, OneDrive, Sway, Teams).

Docenti, studenti e personale non docente possono pertanto interagire nel contesto digitale della Fondazione.

La dotazione di strumentazione per la didattica digitale è distribuita su tutti i livelli. In particolare:

- Nella scuola secondaria e nei licei le aule per l'attività didattica ordinaria sono dotate di schermi a cui i docenti si possono connettere con il loro iPad personale e a cui si possono connettere anche altri device, come quelli degli studenti.
- L'aula informatica dispone di 26 postazioni PC, proiettore, stampante e stampante 3D.
- Tutti i livelli di scuola ad eccezione dell'infanzia sono dotati di un carrello iPad o laptop in base alle esigenze della didattica.

Articolazione dell'uso del digitale nell'offerta formativa: impostazione generale

Il percorso verticale di apprendimento digitale si articola secondo due assi principali:

- **informatica**, cioè gli strumenti software e le attività di supporto alla didattica e all'apprendimento;
- **media education**, cioè l'uso responsabile delle risorse della rete e i criteri di comunicazione in rete.

Il percorso verticale del digitale procede per step successivi dall'infanzia ai licei, ponendo obiettivi consequenziali calibrati rispetto all'età degli studenti. Tali obiettivi sono stati elaborati in sinergia fra presidi e coordinatori che si sono poi occupati di definire tempi e modi dei contenuti specifici per livello, tenendo in considerazione alcune sperimentazioni già presenti a scuola e alcune in stato di progetto.

L'educazione al digitale viene pertanto disseminata nello svolgimento dell'attività didattica secondo

moduli dedicati organizzati dai docenti; i moduli vengono distribuiti durante l'anno in base ai contenuti proposti durante l'attività didattica. In particolare:

- la didattica si avvale del supporto di strumentazione digitale nelle classi e nell'aula computer;
- l'alfabetizzazione informatica conduce a una familiarizzazione progressiva di grafica, videoscrittura e comunicazione, pensiero computazionale, con approfondimenti sull'analisi dei dati e sull'editoria digitale nei licei;
- l'educazione a un uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale prevede il coinvolgimento dei genitori nei primi ordini di scuola e la responsabilizzazione dello studente alla secondaria e nei licei.

Si riporta di seguito un quadro d'insieme dei passaggi di alfabetizzazione informatica e educazione ai media distribuiti sui diversi livelli.

livello di scuola	informatica per la didattica	alfabetizzazione informatica	educazione ai media
infanzia	• video, immagini, musica	sviluppo pensiero computazionale	• incontri per genitori con esperti
primaria	• video, immagini, proiezione di presentazioni	• conoscenza del PC • sviluppo pensiero computazionale • app in forma ludica • introduzione a Word, Ppt	• introduzione all'uso di strumenti di collaborazione e condivisione di informazioni (Teams) • introduzione e responsabilizzazione dell'uso della rete
secondaria di I grado	• video, immagini, proiezione di presentazioni, condivisione documenti	• livello base del pacchetto Office (Word, Ppt, Excel) • livello base di software per la Matematica (Geogebra) • videografica • videoscrittura e comunicazione	• responsabilizzazione dell'uso della rete per la ricerca • gestione responsabile del profilo personale sui social • aspetti base di netiquette • criteri base della ricerca di informazioni in rete
liceo classico	• video, immagini, proiezione di presentazioni, scrittura su testi proiettati, dizionario digitale, condivisione documenti	• videoscrittura e comunicazione • uso del dizionario digitale per greco e latino • creazione di video e presentazioni	• responsabilizzazione dell'uso della rete • gestione responsabile del profilo personale sui social • criteri base della ricerca scientifica sulla rete • attendibilità delle fonti in rete

liceo scientifico	video, immagini, proiezione di presentazioni, scrittura su testi proiettati, appunti digitali del docente, condivisione documenti	• videoscrittura e comunicazione • creazione di video e presentazioni • disegno 2 D e modellazione 3D • grafica e impaginazione, fotografia digitale • analisi dei dati e studi di funzione	• responsabilizzazione dell'uso della rete • gestione responsabile del profilo personale sui social • criteri base della ricerca scientifica sulla rete • attendibilità delle fonti in rete
liceo scienze umane opzione economico-sociale	video, immagini, proiezione di presentazioni, scrittura su testi proiettati, appunti digitali del docente, condivisione documenti	• videoscrittura e comunicazione • creazione di video e presentazioni • analisi dei dati e studi di funzione	• responsabilizzazione dell'uso della rete • gestione responsabile del profilo personale sui social • criteri base della ricerca scientifica sulla rete • attendibilità delle fonti in rete

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Dall'anno scolastico 2021-2022 è stata ristabilita per tutti gli studenti la possibilità della didattica in presenza: il presente Piano per la DDI ha dunque lo scopo di gestire l'attività didattica in condizioni eccezionali più avanti specificate. Il piano stesso potrà essere aggiornato in seguito a disposizioni ministeriali o regionali successive.

Analisi del fabbisogno

Il presente Piano DDI si intende da adottarsi qualora emergessero necessità di contenimento del contagio da SARS-COVID 19, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Le condizioni e le modalità di applicazione differiscono nei diversi livelli di scuola.

Si presuppone che ogni studente sia autonomamente dotato di una strumentazione tecnica digitale (device) adeguata e di una connettività di rete sufficiente a garantire la continuità del lavoro attraverso il web. Se tali condizioni non sono garantite si chiede alle famiglie di fare riferimento ai direttori e ai presidi del proprio livello scolastico.

Registrazione delle presenze

Lo studente per il quale viene attivato il Piano DDI verrà registrato come presente sul registro elettronico a condizione che non si oscuri durante le connessioni in diretta; verrà inoltre registrato come "presente online" sul registro cartaceo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Condizioni di attivazione del Piano DDI

L'unica condizione cui si risponderà con modalità individuate da insegnanti e direttrice è il lockdown stabilito dall'autorità ministeriale per l'intera struttura scolastica.

Attivazione e modalità didattiche

Nei giorni seguenti la chiusura si attiverà il Piano DDI per gli studenti interessati.

Attività didattiche

Le insegnanti potranno assegnare attività, facoltative, da svolgere in autonomia o con il vostro aiuto, come attività di esercizio o gioco

Strumenti

Le attività del Piano DDI saranno svolte utilizzando OneDrive già in dotazione sulla piattaforma scolastica. Sulla piattaforma sono già a disposizione tutti i moduli per lo streaming, per il trasferimento in upload e in download.

Nel rispetto della normativa vigente, è assolutamente vietato estrarre e/o diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti in video e alla lezione online.

SCUOLA PRIMARIA

Condizioni di attivazione del Piano DDI

Si danno per condizioni tre situazioni differenti, cui si risponderà con altrettante azioni:

- a. lockdown stabilito dall'autorità ministeriale per l'intera struttura scolastica;
- b. temporanea sospensione delle attività in presenza (quarantena) per un'intera classe;
- c. temporanea sospensione delle attività in presenza (quarantena) per un singolo alunno.

Non si applicherà il Piano DDI per studenti assenti non in quarantena, ad eccezione di eventuali casi di necessità riconosciuti dal consiglio di classe come periodi di lunga degenza ospedaliera o domestica.

Attivazione e modalità didattiche

Attività didattiche sincrone

Dal giorno seguente la chiusura o la temporanea sospensione, si attiverà il Piano DDI per gli studenti interessati, comunicando calendario settimanale.

Nei casi a) e b), la scuola si impegna a predisporre un calendario delle attività in modalità sincrona per l'intera classe, secondo le Linee Guida del MIUR.

Nel caso c) e d), sarà data possibilità allo studente di partecipare alle attività di classe da remoto tramite TEAMS. Si stabilirà con la famiglia, se la frequenza debba riguardare tutte le ore settimanali o una parte.

Attività didattiche asincrone

Nei casi a), b), c) e d) gli insegnanti potranno assegnare attività da svolgere in autonomia durante le ore non in collegamento sincrono, come attività di potenziamento/autoverifica (compiti).

Strumenti

Le attività del Piano DDI saranno svolte utilizzando la piattaforma Teams e/o altri strumenti digitali in uso presso la scuola (piattaforma Office 365) già normalmente in uso sulla piattaforma scolastica mediante credenziali personali di accesso.

Verifica

Saranno utilizzati strumenti digitali per la verifica degli apprendimenti e verifiche orali.

Valutazione

Secondo i termini di legge, e come indicato nel PTOF, la valutazione avverrà tramite giudizi. I feedback saranno frequenti, anche se non necessariamente immediati, essendo la correzione uno strumento

di apprendimento e necessitando pertanto di particolare cura. Allo stesso tempo la restituzione è momento atteso e formativo, quindi dovrà essere curata e personalizzata.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA - BES - DVA)

Per gli studenti con diagnosi DSA o BES la scuola si impegna a mettere in atto le modalità di lavoro definite nel PDP (metodologie didattiche e strumenti compensativi e dispensativi), in riferimento costante al percorso didattico della classe.

Per quanto riguarda la possibilità di partecipare alle attività di classe da remoto in modalità sincronica o asincronica, si fa riferimento ai paragrafi “Attivazione e modalità didattiche” e “Strumenti”.

Per gli studenti DVA la scuola si impegna a garantire lo svolgimento del percorso didattico-educativo stabilito nel PEI, attivando l'intervento individualizzato da remoto tramite gli strumenti digitali in uso presso la scuola (vedi paragrafo “Strumenti”).

In accordo con la famiglia la scuola definisce un calendario delle attività, tenendo conto delle necessità dello studente.

Per quanto riguarda la partecipazione alle attività di classe da remoto in modalità sincronica si fa riferimento al paragrafo “Attivazione e modalità didattiche”. L'insegnante di sostegno è presente alle lezioni da remoto, dove previsto, e predispone modalità e materiali che favoriscano la partecipazione. Per quanto riguarda le attività della classe in modalità asincronica, l'insegnante di sostegno invia tramite mail allo studente i compiti ed eventuale materiale di studio a lui assegnati.

Regolamento della DDI

Il presente documento regola la modalità di fruizione delle lezioni a distanza ed è rivolto sia agli studenti, destinatari del servizio, sia ai genitori, ai quali corre l'obbligo di vigilarne l'osservanza. Le lezioni registrate e di cui usufruire in differita (file audio, file video, presentazioni PowerPoint, ...) e le lezioni in videoconferenza, come tutte le attività proposte dal corpo docenti, sono da considerarsi attività didattiche a tutti gli effetti. La disciplina, l'educazione, la correttezza, l'attenzione e la partecipazione richieste in classe, sono da considerarsi necessarie e fondamentali.

Per le lezioni in videochiamata:

- gli studenti dovranno presentarsi puntuali e già muniti del materiale necessario allo svolgimento della lezione
- la partecipazione dovrà essere caratterizzata dalla medesima disciplina della classe
- le assenze saranno annotate dal docente. Qualora dovesse riscontrare assenze ripetute che mettono a rischio il percorso didattico dovrà informare tempestivamente la famiglia e la direzione didattica

Essendo la didattica online un servizio fondamentale che la scuola mette a disposizione degli studenti in questo periodo di emergenza, si raccomanda a TUTTI l'autocontrollo e il rispetto nell'uso dello strumento. Nel rispetto della normativa vigente, è assolutamente vietato estrarre e/o diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti in video e alla lezione online. La violazione delle norme sulla riservatezza e sul diritto di immagine, i comportamenti lesivi della dignità, del decoro e della corretta vita sociale altrui, nonché gli atti qualificabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai responsabili e agli esercenti la potestà genitoriale.

Si richiede ai genitori di vigilare sul corretto uso degli strumenti e delle modalità di comunicazione a distanza, di predisporre un ambiente di lavoro adeguato alle lezioni, possibilmente in uno spazio dedicato e riservato, evitando interventi di disturbo e partecipazioni indebite alle attività scolastiche.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Condizioni di attivazione del Piano DDI

Si danno per condizioni tre situazioni differenti, cui si risponderà con altrettante azioni:

- a. lockdown stabilito dall'autorità ministeriale per l'intera struttura scolastica

- b. temporanea sospensione delle attività in presenza (quarantena) per un'intera classe
- c. temporanea sospensione delle attività in presenza (quarantena) per un singolo alunno

Non si applicherà il Piano DDI per studenti assenti non in quarantena, ad eccezione di eventuali casi di necessità riconosciuti dal consiglio di classe come periodi di lunga degenza ospedaliera o domestica

Attivazione e modalità didattiche

Dal giorno seguente la chiusura o la temporanea sospensione, si attiverà il Piano DDI per gli studenti interessati, comunicando calendario settimanale.

Nei casi a) e b), la scuola si impegna a predisporre un calendario delle attività in modalità sincrona per l'intera classe, secondo le Linee Guida del MIUR. Eventuali videolezioni potranno essere messe a disposizione di tutti per la ripresa personale. Si ritiene opportuno non replicare tout court l'orario settimanale secondo una scansione d'orario opportunamente rimodulata in presenza nella modalità streaming. L'orario viene ridotto e le attività diversificate, incentivando il lavoro autonomo degli studenti.

Di seguito si elencano alcuni criteri generali, da applicarsi nel caso di un ritorno alla didattica digitale come modalità esclusiva:

- l'orario settimanale prevede un minimo di 15 ore di collegamento
- le aree disciplinari rimodulano i programmi nella ricerca di una essenzialità dei metodi e dei contenuti
- si favoriscono modalità di lavoro, a fianco delle ore di lezione con l'intera classe, a piccoli gruppi, liberi o programmati
- particolare attenzione viene posta a agli studenti con BES e PDP o PEI
- si prende a modello l'esperienza della didattica a distanza attivata nel periodo di lockdown dell'a.s. 2019-2020

Nel caso c) e d), sarà data possibilità allo studente di partecipare alle attività di classe da remoto, tramite streaming in diretta delle lezioni. Si stabilirà con la famiglia e sulla base della conoscenza personale e dell'osservazione, se la frequenza debba riguardare tutte le ore settimanali ovvero una parte. Le motivazioni dell'impedimento alla partecipazione alle lezioni devono essere debitamente documentate e l'applicazione della DDI deve essere approvata e definita dal consiglio di classe, che ne declina modalità e tempistiche, anche in relazione alla situazione del singolo studente. In questo caso, la presenza dello studente in collegamento viene segnalata sul registro come presenza online.

Attività didattiche asincrone

Sia nel caso a), sia nel caso b) gli insegnanti potranno assegnare attività da svolgere in autonomia durante le ore non in collegamento sincrono, come attività di esercizio/potenziamento/ autoverifica (compiti) oppure come attività di ricerca (in lavori singoli o anche di gruppo).

Nel caso c) e d), sarà cura dello studente, temporaneamente sospeso dalle attività in presenza, recuperare tramite Teams i compiti assegnati ed eventuale materiale di studio.

Strumenti

Le attività del Piano DDI saranno svolte utilizzando la piattaforma digitale Office 365 con i relativi strumenti per lo streaming, per il trasferimento in upload e in download e per le videochiamate quali Microsoft Teams, Microsoft Sharepoint, Microsoft Stream, Microsoft Forms, già in dotazione agli studenti a cui sono state comunicate le credenziali personali di accesso.

A fianco della piattaforma Office 365 rimarrà attivo lo strumento del registro elettronico per comunicazioni, valutazioni e presenze.

Verifica

Secondo i termini di legge, e come indicato nel PTOF, la valutazione avverrà tramite giudizi e voti

numerici.

I feedback saranno frequenti, anche se non necessariamente immediati, essendo la correzione uno strumento di apprendimento e necessitando pertanto di particolare cura. Allo stesso tempo la restituzione è momento atteso e formativo, quindi dovrà essere precisa e personalizzata.

La valutazione degli apprendimenti si avvale di momenti dedicati alla raccolta del livello di conoscenze e competenze raggiunti dagli studenti; inoltre, in un'ottica di una valutazione globale e formativa, la valutazione raccoglie un giudizio sull'andamento complessivo dello studente.

Per questo motivo, come già definito nell'integrazione del PTOF approvata nel corso dell'a.s. 2019-2020, la valutazione degli apprendimenti e delle competenze terrà presente anche dei seguenti criteri di giudizio:

- partecipazione (presenza, puntualità agli eventi live, interazione dialogica)
- intraprendenza (capacità di organizzazione, problem solving, libertà di iniziativa, qualità e creatività nell'esecuzione delle consegne)
- collaborazione con i compagni per la costruzione del lavoro comune

In particolare, si prevedono i seguenti momenti dedicati alla valutazione:

- interrogazioni orali
- momenti di autovalutazione da parte degli studenti
- verifiche e test online
- consegna e correzione di attività.

A fianco dell'attività di valutazione, i docenti si impegnano a garantire un monitoraggio del lavoro degli studenti, che non coincide con la correzione di tutti gli elaborati consegnati. Il collegio docenti, su indicazione delle singole aree disciplinari, stabilisce il numero e le tipologie di valutazioni per materia.

Alunni disabili, con Bisogni Educativi Speciali o diagnosi di DSA

Agli studenti con Bisogni Educativi Speciali o con diagnosi DSA, secondo i personali PDP, sarà proposta una attività adeguata e specificatamente pensata e calibrata, anche con strumenti diversi dalla classe.

Per gli studenti disabili sarà predisposto un piano di intervento ed un calendario delle attività in base alla situazione particolare e seguendo le indicazioni già riportate nel PEI.

Regolamento della DDI

Il presente documento regola la modalità di fruizione delle lezioni a distanza ed è rivolto sia agli studenti, destinatari del servizio, sia ai genitori, ai quali corre l'obbligo di vigilarne l'osservanza. Le lezioni registrate e di cui usufruire in differita (file audio, file video, presentazioni PowerPoint, ...) e le lezioni in videoconferenza, come tutte le attività proposte dal corpo docenti, sono da considerarsi attività didattiche a tutti gli effetti. La disciplina, l'educazione, la correttezza, l'attenzione e la partecipazione richieste nella classe virtuale, sono da considerarsi necessarie e fondamentali come durante la didattica in presenza.

Regole da seguire in caso di didattica a distanza:

- Solamente chi fa parte del gruppo classe sulla piattaforma può partecipare alla sessione
- Gli studenti dovranno presentarsi puntuali e già muniti del materiale necessario allo svolgimento della lezione
- Il docente attiverà e disattiverà a sua discrezione le chat ed altre opzioni/funzioni
- La partecipazione dovrà essere caratterizzata dalla medesima disciplina della classe in presenza
- Le assenze saranno annotate dal docente. Qualora dovesse riscontrare assenze ripetute che mettono a rischio il percorso didattico dovrà informare tempestivamente la famiglia e la Direzione Didattica
- Gli studenti sono chiamati ad attivare, su richiesta del docente e per fini esclusivamente

didattici, webcam e microfono

- Nel rispetto della normativa vigente, è assolutamente vietato estrarre e/o diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti in video e alle lezioni online. La violazione delle norme sulla riservatezza e sul diritto di immagine, i comportamenti lesivi della dignità, del decoro e della corretta vita sociale altrui, nonché gli atti qualificabili come cyber bullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai responsabili e agli esercenti la potestà genitoriale.
- È inopportuno l'uso di Teams per attività diverse da quelle con finalità educative, di apprendimento e studio.

Si richiede ai genitori di vigilare sul corretto uso degli strumenti e delle modalità di comunicazione a distanza, di predisporre un ambiente di lavoro adeguato alle lezioni, possibilmente in uno spazio dedicato e riservato, evitando interventi di disturbo e partecipazioni indebite alle attività scolastiche.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (LICEI)

Condizioni di attivazione del Piano DDI

Si danno per condizioni due situazioni differenti, cui si risponderà con altrettante azioni:

- a. lockdown stabilito dall'autorità ministeriale per l'intera struttura scolastica;
- b. temporanea sospensione delle attività in presenza (quarantena) per un'intera classe.

Non si applicherà il Piano DDI per studenti assenti non in quarantena, a eccezione di eventuali casi di necessità riconosciuti dal consiglio di classe come periodi di lunga degenza.

Attivazione e modalità didattiche

Dal giorno seguente la chiusura o la temporanea sospensione, si attiverà il Piano DDI per gli studenti interessati, previa comunicazione del calendario settimanale.

Nei casi a) e b), la scuola si impegnerà a predisporre un calendario delle attività in modalità sincrona per l'intera classe, secondo le Linee Guida del MIUR. Eventuali videolezioni potranno essere messe a disposizione di tutti per la ripresa personale. Si ritiene opportuno non replicare tout court l'orario settimanale secondo una scansione d'orario opportunamente rimodulata in presenza nella modalità streaming. L'orario viene ridotto e le attività diversificate, incentivando il lavoro autonomo degli studenti.

Di seguito si elencano alcuni criteri generali, da applicarsi nel caso di un ritorno alla Didattica Digitale come modalità esclusiva:

- l'orario settimanale prevede un minimo di 15 ore di collegamento;
- le aree disciplinari rimodulano i programmi nella ricerca di un'essenzialità dei metodi e dei contenuti;
- si favoriscono modalità di lavoro, a fianco delle ore di lezione con l'intera classe, a piccoli gruppi, liberi o programmati;
- particolare attenzione viene posta a agli studenti con BES e PDP o PEI;
- si prende a modello l'esperienza della didattica a distanza attivata nel periodo di lockdown dell'a.s. 2019-2020.

Nel caso c) sarà data possibilità allo studente di partecipare alle attività di classe da remoto, tramite streaming in diretta delle lezioni. Si stabilirà con la famiglia e sulla base della conoscenza personale e dell'osservazione, se la frequenza debba riguardare tutte le ore settimanali ovvero una parte. Le motivazioni dell'impedimento alla partecipazione alle lezioni devono essere debitamente documentate e l'applicazione della DDI deve essere approvata e definita dal consiglio di classe, che ne declina modalità e tempistiche, anche in relazione alla situazione del singolo studente. In questo caso, la presenza dello studente in collegamento viene segnalata sul registro come presenza online.

Attività didattiche asincrone

Sia nel caso a), sia nel caso b) gli insegnanti potranno assegnare attività da svolgere in autonomia durante le ore non in collegamento sincrono, come attività di esercizio/potenziamento/ autoverifica (compiti) oppure come attività di ricerca (in lavori singoli o anche di gruppo).

Nel caso c) sarà cura dello studente, temporaneamente sospeso dalle attività in presenza, recuperare tramite Teams i compiti assegnati ed eventuale materiale di studio.

Strumenti

Le attività del Piano DDI saranno svolte utilizzando la piattaforma digitale Office 365 con i relativi strumenti per lo streaming, per il trasferimento in upload e in download e per le videochiamate quali Microsoft Teams, Microsoft Sharepoint, Microsoft Stream, Microsoft Forms, già in dotazione agli studenti a cui sono state comunicate le credenziali personali di accesso.

A fianco della piattaforma Office 365 rimarrà attivo lo strumento del registro elettronico per comunicazioni, valutazioni e presenze.

Verifica

Saranno utilizzati strumenti digitali per la verifica degli apprendimenti e verifiche orali. Gli eventuali elaborati scritti su materiale cartaceo o le interrogazioni orali, qualora dovessero essere registrate, dovranno essere salvati e conservati con appositi strumenti di repository.

Valutazione

Secondo i termini di legge, e come indicato nel PTOF, la valutazione avverrà tramite giudizi e voti numerici.

I feedback saranno frequenti, anche se non necessariamente immediati, essendo la correzione uno strumento di apprendimento e necessitando pertanto di particolare cura. Allo stesso tempo la restituzione è momento atteso e formativo, quindi dovrà essere precisa e personalizzata.

La valutazione degli apprendimenti si avvale di momenti dedicati alla raccolta del livello di conoscenze e competenze raggiunti dagli studenti; inoltre, in un'ottica di una valutazione globale e formativa, la valutazione raccoglie un giudizio sull'andamento complessivo dello studente.

Per questo motivo, come già definito nell'integrazione del PTOF approvata nel corso dell'a.s. 2019-2020, la valutazione degli apprendimenti e delle competenze terrà presente anche dei seguenti criteri di giudizio:

- partecipazione (presenza, puntualità agli eventi live, interazione dialogica)
- intraprendenza (capacità di organizzazione, problem solving, libertà di iniziativa, qualità e creatività nell'esecuzione delle consegne)
- collaborazione con i compagni per la costruzione del lavoro comune

In particolare, si prevedono i seguenti momenti dedicati alla valutazione:

- interrogazioni orali
- momenti di autovalutazione da parte degli studenti
- verifiche e test online
- consegna e correzione di attività

A fianco dell'attività di valutazione, i docenti si impegnano a garantire un monitoraggio del lavoro degli studenti, che non coincide con la correzione di tutti gli elaborati consegnati. Il collegio docenti, su indicazione delle singole aree disciplinari, stabilisce il numero e le tipologie di valutazioni per materia.

Alunni disabili, con Bisogni Educativi Speciali o diagnosi di DSA

Agli studenti con Bisogni Educativi Speciali o con diagnosi DSA, secondo i personali PDP, sarà proposta una attività adeguata e specificatamente pensata e calibrata, anche con strumenti diversi dalla classe.

Per gli studenti disabili sarà predisposto un piano di intervento ed un calendario delle attività in base alla situazione particolare e seguendo le indicazioni già riportate nel PEI.

Regolamento della DDI

Il presente documento regola la modalità di fruizione delle lezioni a distanza ed è rivolto sia agli studenti, destinatari del servizio, sia ai genitori, ai quali corre l'obbligo di vigilarne l'osservanza. Le lezioni registrate e di cui usufruire in differita (file audio, file video, presentazioni PowerPoint, ...) e le lezioni in videoconferenza, come tutte le attività proposte dal corpo docenti, sono da considerarsi attività didattiche a tutti gli effetti. La disciplina, l'educazione, la correttezza, l'attenzione e la partecipazione richieste nella classe virtuale, sono da considerarsi necessarie e fondamentali come durante la didattica in presenza.

Regole da seguire in caso di didattica a distanza:

- a. Solamente chi fa parte del gruppo classe sulla piattaforma può partecipare alla sessione.
- b. Gli studenti dovranno presentarsi puntuali e già muniti del materiale necessario allo svolgimento della lezione.
- c. Il docente attiverà e disattiverà a sua discrezione le chat ed altre opzioni/funzioni.
- d. La partecipazione dovrà essere caratterizzata dalla medesima disciplina della classe in presenza.
- e. Le assenze saranno annotate dal docente. Qualora dovesse riscontrare assenze ripetute che mettono a rischio il percorso didattico dovrà informare tempestivamente la famiglia e il preside.
- f. Gli studenti sono chiamati ad attivare, su richiesta del docente e per fini esclusivamente didattici, webcam e microfono.
- g. Nel rispetto della normativa vigente, è assolutamente vietato estrarre e/o diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti in video e alle lezioni online. La violazione delle norme sulla riservatezza e sul diritto di immagine, i comportamenti lesivi della dignità, del decoro e della corretta vita sociale altrui, nonché gli atti qualificabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai responsabili e agli esercenti la potestà genitoriale.
- h. è inopportuno l'uso di Teams per attività diverse da quelle con finalità educative, di apprendimento e studio.

Si richiede ai genitori di vigilare sul corretto uso degli strumenti e delle modalità di comunicazione a distanza, di predisporre un ambiente di lavoro adeguato per le lezioni, possibilmente in uno spazio dedicato e riservato, evitando interventi di disturbo e partecipazioni indebite alle attività scolastiche.

Allegato n.5

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ: LINEE GUIDA

La Fondazione Grossman, fin dalle sue origini, ha voluto costruire una scuola come luogo privilegiato in cui ogni studente potesse conoscere ed esprimersi liberamente, facendo emergere i propri talenti e scoprendo passioni e interessi.

Attraverso la varietà e la specificità di ogni disciplina, gli studenti possono conoscere e intuire la complessità della realtà, mettendo in gioco la propria ragione e la propria libertà.

La scoperta di sé e della realtà diventa un'avventura possibile per tutti, anche quando la difficoltà e le fragilità sembrano ostacolare la conoscenza.

In particolare, la Fondazione pone attenzione all'inclusione di ogni studente, poiché è certa che la presenza di ognuno sia un'opportunità preziosa per arricchire l'esperienza di crescita di tutti.

La differenza, la difficoltà e la fragilità fanno parte di quel tutto che siamo chiamati, per amor del vero, a guardare senza paura. Accogliere è dunque un'esigenza dell'umano.

La Fondazione, inoltre, ha sempre creduto nel valore della presenza di ragazzi con bisogni educativi speciali. La diversità e la disabilità non sono da considerarsi un limite per la scuola, perché non tolgono nulla, anzi aggiungono.

IL FOCUS DELL'INCLUSIVITÀ. Uniti dalla stessa esigenza di senso e dallo stesso bisogno di bene.

Per la Fondazione **ciascuno studente**, con la sua peculiarità e la sua specifica modalità di apprendimento, è il soggetto dell'inclusività: studenti con bisogni educativi speciali, con fragilità emotive, con disturbi dell'apprendimento o disturbi dell'attenzione, plusdotati, timidi o espansivi; tutti diversi, ma tutti uniti dalla stessa esigenza di fare esperienza del senso della vita e dallo stesso bisogno di dare il proprio apporto all'affermazione del bene. Tutti con lo stesso desiderio: quello di dire "ci sono anch'io".

NOTE METODOLOGICHE. Dalla formazione continua all'efficacia di un metodo: osservazione, esperienza, collaborazione e dialogo.

Per garantire un ambiente di apprendimento inclusivo, la scuola si basa su tre criteri metodologici fondamentali:

1. La presenza di docenti competenti e preparati, ma consapevoli della necessità di una formazione continua, nel tentativo di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle nuove sfide ed esigenze educative.
2. La presenza di un responsabile del sostegno e dell'inclusività, che collabora con i direttori e presidi per favorire l'inclusione di ogni ragazzo con Bisogni Educativi Speciali.
3. La costruzione quotidiana di un metodo dinamico, efficace perché soggetto a verifiche e revisioni periodiche, ma basato su punti imprescindibili:
 - **osservazione** attenta e continua di ogni studente da parte dei docenti per cogliere le esigenze e le potenzialità di ciascuno;
 - **esperienza** diretta dell'oggetto di studio, come strumento privilegiato per la conoscenza;
 - **collaborazione e unità** del consiglio di classe per progettare e condividere strategie educative personalizzate ma inclusive;
 - **condivisione e dialogo** con la famiglia e gli specialisti, per garantire un supporto educativo completo ed efficace.

Ai fini di una formazione continua di direttori, presidi e docenti sulle disabilità e sui disturbi di apprendimento e dell'esigenza di una mediazione nel dialogo scuola, famiglia, specialisti, la Fondazione ha messo in atto uno sportello psicologico, coordinato dal dr. Luca Luigi Ceriani, psicologo e psicoterapeuta, anche con il contributo di Regione Lombardia (progetto "Scuola in ascolto").

Oltre all'attività di consulenza a docenti e genitori sui singoli casi, tale collaborazione ha la funzione di organizzare incontri per docenti e genitori su singole tematiche psico-pedagogiche che emergono come problematiche nell'esperienza scolastica e sostenere i percorsi di orientamento alla scuola

superiore e al post diploma¹.

CONTENUTI DIDATTICI. La conoscenza attraverso la personalizzazione del percorso.

La scuola è chiamata, dunque, a proporre una didattica tale da orientare ogni studente verso la conoscenza di sé stesso e della realtà, attraverso la personalizzazione del percorso educativo e didattico di ciascuno.

In caso di Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA) si attua una progettazione personalizzata, nella quale, però, i contenuti didattici e gli obiettivi educativi non sono ridotti rispetto a quelli della classe predisposti anche in linea con le Indicazioni Nazionali.

Qualora ci fosse la necessità e in presenza di certificazioni che attestino una disabilità, è invece possibile modificare o semplificare gli obiettivi educativi e didattici di ogni disciplina, in base alle peculiarità dello studente. Tuttavia, pur semplificando gli obiettivi, si tiene sempre conto della programmazione della classe, per mantenere gli stessi contenuti e rendere il percorso individualizzato parte del lavoro comune.

STRUMENTI PER LA PERSONALIZZAZIONE. PEI e PDP come strumenti utili di progettazione e di valutazione del percorso educativo e didattico.

PEI (Piano Educativo Individualizzato)

In presenza di una certificazione di disabilità fisica o psicologica, permanente o temporanea, il consiglio di classe, in unità con il docente di sostegno elabora un **Piano Educativo Individualizzato**. In tale documento, che deve essere redatto ogni anno entro la fine di ottobre e condiviso con il Gruppo di lavoro operativo (GLO), si esplicitano gli obiettivi didattici, equipollenti o personalizzati a seconda delle esigenze e si stabiliscono le strategie e la mediazione didattica da mettere in atto in ogni disciplina, all'interno di un contesto pienamente inclusivo.

Il documento è uno strumento modificabile durante l'anno ed è soggetto a una verifica intermedia e una finale.

Lo studente con certificazione di disabilità ha diritto al sostegno di un docente specializzato che mette a disposizione le sue competenze pedagogiche e le conoscenze sulla disabilità e sulle difficoltà di apprendimento per costruire, con gli insegnanti di materia, un percorso individualizzato.

L'insegnante di sostegno all'interno di una classe ha una funzione preziosa e in collaborazione con l'educatore, facilita uno sguardo ancora più completo sui bisogni di tutti, favorendo la relazione e compartecipazione all'interno del gruppo classe.

Inoltre, la Fondazione collabora in modo costruttivo con le stesse cooperative del comune di Milano, così da avvalersi degli stessi educatori per garantire una continuità del percorso educativo. Gli educatori, pur rimanendo figure esterne alla scuola, conoscono la mission della Fondazione e lavorano in unità con i docenti.

La compresenza tra docente di materia e insegnante di sostegno o educatore, favorisce un lavoro più strutturato all'interno della classe, garantendo una programmazione consapevole e mai improvvisata.

PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Nel caso di studenti con una certificazione di Disturbo Specifico dell'apprendimento (DSA) il consiglio di classe elabora il **Piano Didattico Personalizzato**, documento nel quale non vengono modificati gli obiettivi e i contenuti didattici delle diverse discipline, ma vengono individuate in ogni materia le strategie personalizzate e gli strumenti compensativi e dispensativi utili allo studente al fine di favorire un apprendimento efficace. Il documento viene poi condiviso con la famiglia ed eventualmente con gli specialisti.

Se ritenuto necessario, il consiglio di classe in accordo con la famiglia può predisporre un PDP anche

¹ Il nostro metodo di collaborazione tra scuola, famiglia, specialisti è presentato nel volume L.L. Ceriani, R. Paggi, Ripartiamo insieme. Famiglia e scuola, l'alleanza necessaria, Ares 2025.

per studenti che, pur non avendo ancora una certificazione, manifestano evidenti difficoltà di apprendimento e vengono pertanto ritenuti studenti con bisogni educativi speciali (BES).

Inoltre, riconoscendo la difficoltà di studenti con DSA, soprattutto nell'autonomia e nel lavoro personale, la Fondazione ha messo in atto un progetto pomeridiano di studio guidato con lo scopo di favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e personale.

Il progetto si svolge in piccoli gruppi, con la supervisione di un tutor formato sui disturbi dell'apprendimento che, in dialogo con il docente di materia e in continuità col lavoro della mattina, predispone strategie e strumenti utili alla preparazione di verifiche e interrogazioni.

Allegato n.6

PIANO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Introduzione

La prevenzione del bullismo e cyberbullismo è fondamentale per garantire il benessere degli studenti e favorire un clima rispettoso all'interno della comunità scolastica.

Definizione di bullismo:

Il bullismo è inteso come qualsiasi forma di comportamento aggressivo, ripetuto nel tempo, che può manifestarsi attraverso atti fisici, verbali o digitali, mirati a danneggiare o isolare un individuo.

Definizione di cyberbullismo:

Il cyberbullismo è una forma di bullismo che si manifesta attraverso l'uso di mezzi digitali e tecnologici. Coinvolge comportamenti aggressivi, minacce o molestie perpetrate online, attraverso piattaforme social, messaggistica istantanea, email o altri canali digitali. Il cyberbullismo può includere diffamazione, divulgazione di informazioni false, molestie verbali, esclusione sociale online e altre forme di comportamento dannoso che possono avere gravi conseguenze emotive e psicologiche per la vittima.

Riferimenti normativi

La Fondazione Grossman si impegna a fornire un ambiente educativo sicuro e inclusivo per tutti gli studenti, in conformità con le seguenti normative nazionali e regionali:

- a. L. 70/2024, nuovo provvedimento quadro che potenzia la lotta al bullismo e al cyberbullismo, aggiornando la precedente normativa (Legge 71/2017) che già forniva linee guida per la promozione di un clima di rispetto e di inclusione nelle scuole. In particolare, il “Piano Nazionale Scuola Digitale” stabilisce l'obbligo di promuovere l'uso responsabile delle tecnologie digitali nelle scuole, inclusa la prevenzione del cyberbullismo.
- b. La Legge 205/2017 sottolinea l'importanza della formazione dei docenti sulla prevenzione del bullismo
- c. Il Decreto Legislativo 66/2017 approfondisce gli obblighi delle istituzioni scolastiche nella promozione di un ambiente sicuro e inclusivo
- d. Le linee Guida Miur sul Bullismo include le direttive del Ministero dell'Istruzione sull'azione contro il bullismo nelle scuole
- e. il Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) sulla protezione dei dati personali degli studenti per prevenire il cyberbullismo e garantire la loro sicurezza online.

Prevenzione

- **Educazione al rispetto di cose, persone e di sé stessi nella didattica e nelle attività meno strutturate; promozione di valori di rispetto, tolleranza e inclusione durante le attività curricolari ed extracurricolari.**
- **Promozione di comportamenti responsabili.**
 - o Si incoraggiano gli studenti a essere rispettosi e solidali sia in presenza che online, promuovendo la netiquette.
- **Educazione alla consapevolezza digitale**
 - o Si organizzano moduli formativi curricolari sulla sicurezza online, l'uso responsabile dei social media e il riconoscimento del cyberbullismo nelle attività di formazione.
- **Sensibilizzazione**
 - o Si organizzano moduli di formazione sull'educazione, che includono contenuti sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo coinvolgendo genitori, docenti e studenti per creare una comunità consapevole. Alla presentazione del regolamento scolastico o del patto di corresponsabilità

vengono dedicati appositi momenti di lavoro con gli alunni delle classi prime allo scopo di prendere consapevolezza del valore delle principali norme di convivenza.

- **Tavolo permanente di monitoraggio**

- o Viene istituito un tavolo interno composto da rettore, direttori/presidi, docenti, studenti, famiglie ed esperti per monitorare il clima scolastico soprattutto in relazione a eventuali segnali di disagio o fatiche relazionali che emergano da osservazioni dei consigli di classe, dei genitori e degli studenti. Il tavolo offre spazi di ascolto e dialogo per favorire il confronto aperto fra le parti. Può organizzare momenti specifici di confronto con specialisti ogni qualvolta se ne ravveda la necessità.

- **Referente Unico**

- o Viene individuato come docente referente che coordina le iniziative di prevenzione il coordinatore didattico (preside o direttore) di ciascuna scuola della Fondazione.

- **Consulenza psicologica**

- o La Fondazione si avvale della collaborazione sistematica di un dottore specialista psicologo e pedagogo, a cui possono rivolgersi coordinatori didattici, docenti e in casi particolari anche genitori e studenti per affrontare sin dai primi segnali eventuali disagi relazionali.

La scuola chiede un rigoroso rispetto del regolamento relativamente al divieto di uso dei cellulari dentro la scuola, limitando l'uso di PC e altri device alle indicazioni specifiche di eventuali PDP e alle decisioni di ciascun consiglio di classe.

Si promuovono rapporti di collaborazione col territorio: enti locali e servizi sociali d'ambito, polizia locale, ATS di zona, Tribunale dei Minori, Consultori

Codice interno per la gestione delle situazioni di Bullismo e Cyberbullismo

- **Segnalazione e supporto**

- o Si definiscono referenti per le segnalazioni di bullismo e cyberbullismo i Presidi e i direttori di ciascun livello.
- o Viene organizzato un sistema di segnalazione anonima e firmata per consentire a studenti, genitori e docenti di segnalare casi di bullismo e cyberbullismo. La segnalazione anonima avviene tramite la segreteria della scuola. È possibile consegnare segnalazioni anonime in formato cartaceo in busta chiusa, con riferimento al Preside o al Direttore di livello. La segreteria provvede a inoltrare le segnalazioni al destinatario.
- o Le segnalazioni firmate possono essere inviate direttamente via email ai Presidi o Direttori di livello.
- o In entrambi i casi si fornisce supporto immediato alle vittime, nel rispetto della privacy prevista dal Decreto Legislativo 196/2003.

- **Indagine interna**

- o Si conducono indagini interne in conformità con il rispetto della privacy degli studenti per approfondire segnalazioni di bullismo e cyberbullismo coinvolgendo docenti e personale specializzato.
- o Per la secondaria di II grado si convocano a colloquio, nella massima discrezione e singolarmente, gli studenti eventualmente coinvolti e le loro famiglie. Nei livelli scolastici inferiori si convocano direttamente le famiglie, nella massima discrezione e singolarmente.
- o Si promuovono interventi di sensibilizzazione al rispetto in classe.
- o Si suggerisce e supporta il dialogo nelle assemblee di classe degli studenti e con i genitori.

- **Azione disciplinare**

- o Si applicano sanzioni disciplinari adeguate agli autori di bullismo e di cyberbullismo, in base a quanto stabilito nel regolamento d'istituto allegato n. 1 al PTOF, con l'obiettivo di educare gli studenti e sensibilizzare le famiglie.

Promozione di un ambiente inclusivo

- **Attività di inclusione**
 - Si organizzano occasioni di accoglienza e convivenza (accoglienza di inizio anno e festa di fine anno, viaggi d'istruzione e uscite didattiche, attività laboratoriali).
- **Attività di sensibilizzazione**
 - Si organizzano eventi culturali e attività per promuovere l'inclusione, la diversità e il rispetto reciproco tra gli studenti.
- **Supporto psicologico**
 - Si collabora attivamente, in caso di necessità, con servizi di supporto psicologico per le vittime di bullismo e cyberbullismo, nel rispetto della normativa sulla privacy e delle esigenze di ciascuno studente.
- **Collaborazione con le famiglie**
 - Si coinvolgono attivamente i genitori nella prevenzione e gestione di bullismo e cyberbullismo, fornendo risorse e consulenza.

Ruoli e competenze

Il coordinatore didattico (direttore o preside)

- funge da referente per bullismo e cyberbullismo
- elabora un protocollo condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- promuove interventi di prevenzione
- presiede alle diverse fasi di intervento

I Coordinatori didattici (direttori e presidi) insieme al rettore e al collegio docenti

- organizzano attività di formazione rivolte agli studenti e ai genitori
- in relazione alle situazioni di emergenza, approvano i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal referente e collabora attivamente per la soluzione dei problemi
- partecipano alle attività di formazione organizzate

Il personale non docente

- è parte attiva nel garantire e favorire un clima relazionale positivo tra gli studenti, di stima reciproca, di capacità di affronto di eventuali difficoltà relazionali e conflitti
- se a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, è chiamato a segnalarli al coordinatore didattico.

I docenti coordinatori di classe

- coordinano la fase di monitoraggio della classe coinvolta
- mantengono il contatto con le famiglie della classe.

Valutazione e Revisione

Il piano anti-bullismo e anti-cyberbullismo viene valutato periodicamente per misurare l'efficacia delle misure adottate. Vengono effettuate revisioni annuali per adeguare il piano alle nuove sfide e opportunità nell'ambito della sicurezza online.

Conclusione

La Fondazione Grossman si impegna a creare un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo, in piena osservanza delle normative nazionali e regionali, per garantire il benessere dei nostri studenti in presenza e online.

Sede

via Inganni 12, 20147 Milano

tel. 02.4151517

fax 02.41549196

segreteria.organizzativa@fondazionegrossman.org

www.fondazionegrossman.org

Mezzi pubblici

Autobus 49, 50, 64

MM Linea 1 - Inganni

MM Linea 4 - Segneri

FF.SS. Stazione S. Cristoforo



QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

